



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 02/04/2013  
nr. 0002261  
Classifica I.6.4. Fasc. 59  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Claudia Lombardo  
Presidente
- > On. Francesco Sabatini  
- Gruppo Partito Democratico

**Oggetto: Interrogazione n. 1028/A sul risarcimento alle aziende ovi-caprine del Comune di Barisardo in seguito all'abbattimento di alcuni capi di bestiame per prevenire la diffusione della blue tongue. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 610 del 21 marzo 2013 inviata dall'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

Con i migliori saluti.



Ugo Cappellacci

SA/AC



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE



L'Assessore

21 MAR 2013

582

541

Prof. 610

➤ Alla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto  
SEDE

**Oggetto: Interrogazione n. 1028/A (Sabatini) sul risarcimento alle aziende ovi-caprine del Comune di Barisardo in seguito all'abbattimento di alcuni capi di bestiame per prevenire la diffusione della Blue Tongue.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, sulla base degli elementi di risposta pervenuti dal competente Servizio Prevenzione di questo Assessorato, si rappresenta quanto segue.

Le procedure da applicare nell'intervento diretto su sospetto focolaio o focolaio confermato di Blue-Tongue sono specificate nel Piano di emergenza per la Febbre catarrale degli ovini (Blue-Tongue), di cui al D.Lgs. 225/2003 approvato dalla Commissione Europea nell'aprile 2006.

All'art. 1 c. 2 del suddetto Piano è contemplato l'abbattimento di tutti gli animali malati o infetti, o parte di essi, solo su parere favorevole della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari e del Centro di Referenza Nazionale per le Malattie esotiche (CESME). Infatti all'art. 1.2 (Abbattimento degli animali infetti o sospetti infetti o sospetti di contaminazione) del Piano di emergenza è previsto che "in ogni caso, spetta al Sindaco emanare il Decreto di abbattimento e di distruzione, previa acquisizione della autorizzazione ministeriale".

Soltanto in occasione dell'Unità di Crisi Nazionale tenutasi il 31.10.2012 sull'insorgenza di casi clinici di Blue-Tongue in Ogliastra, il Ministero della Salute, il CESME e il Servizio Prevenzione di questo Assessorato sono stati informati dal Servizio Veterinario della ASL 4 dell'intenzione di effettuare abbattimenti nei focolai di Blue-Tongue.

In tale riunione il CESME ha valutato tali abbattimenti irrilevanti dal punto di vista delle misure sanitarie in grado di contrastare la diffusione del virus della Blue-Tongue e l'Unità di Crisi ha convenuto, invece, che tra le motivazioni accettabili in questo contesto epidemiologico vi fosse l'abbattimento di animali infetti per benessere animale.



**REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'Assessore

Infatti la nota del Ministero della Salute prot. n. 20338 del 09.11.2012, che informa le Regioni e gli Istituti Zooprofilattici sull'insorgenza di focolai clinici di Blue-Tongue, ha precisato che "alcuni animali sono deceduti ed altri sono stati abbattuti per questioni di benessere animale".

Questo Assessorato ha quindi trasferito all'Assessorato dell'Agricoltura la documentazione relativa sia ai capi morti sia a quelli abbattuti per Blue-Tongue.

Si precisa inoltre che il Servizio Prevenzione di questo Assessorato si è già pronunciato in maniera chiara e tempestiva sull'argomento con nota prot. n. 30536 del 07.12.2012 indirizzata al Sindaco del Comune di Barisardo, al Direttore del Dipartimento Prevenzione della ASL 4, ai Direttori dei Servizi di Sanità Animale delle ASL della Sardegna, nonché per conoscenza anche al Ministero della Salute e alla Direzione Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura.



L'Assessore

Simona De Franceschi

(l.B.)